

crediti

PROMOTORI DEL PERCORSO DI AGGIORNAMENTO

AIP2 - Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica, con:
ActionAid
Cittadinanzattiva
Dipartimento della Funzione Pubblica - Italia Open Gov
IAF Italia - Associazione Internazionale Facilitatori
INU - Istituto Nazionale di Urbanistica
Regione Emilia Romagna
Regione Puglia
Regione Toscana

TAVOLO TECNICO

Sabina Bellotti, Micaela Deriu, Francesca Paron, Rocco De Franchi,
Annalisa Fauzzi, Francesca Barucci, Antonio Floridia, Marco Polvani,
Raniero Maggini, Daniela Mondatore, Giacomo Petitti di Roreto, Sara Tremi
Proietti, Gilda Berruti, Raffaella Radoccia.

COORDINAMENTO DEL PERCORSO PARTECIPATIVO

Serenella Paci, Claudia Casini e Chiara Pignaris

GRUPPO DI LAVORO

Sara Branchini, Andrea Caccia, Elisa Caruso, Fedele Congedo, Elena
Farnè, Silvia Ferrari, Davide Fortini, Andrea Gelao, Giuliana Gemini, Lucia
Lancerin, Angela Nasso, Germana Pignatelli, Tiziana Squeri, Iliaria Vitellio.

AREE DI LAVORO HUB PARTECIPAZIONE

Qualità della partecipazione pubblica - AIP2
Partecipazione per lo sviluppo sostenibile - MASE
Partecipazione per la qualità delle opere pubbliche - FONDACA e IAF
Amministrazione condivisa e Welfare di Comunità - ActionAid e LABSUS
Contratti di Fiume - Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume
Tecnologie digitali a supporto della partecipazione pubblica - Formez PA

SITO WEB: <https://partecipa.gov.it/assemblies/hub-partecipazione>



licenza Creative Commons

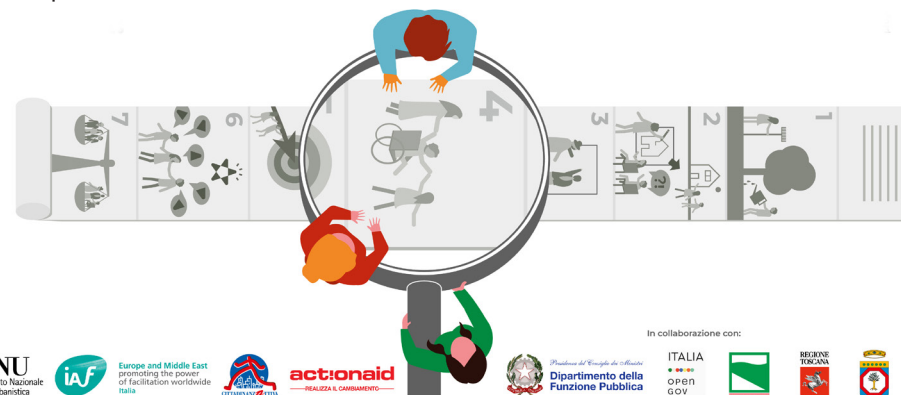
carta della partecipazione pubblica 2024

si fa insieme e rende migliori le decisioni
12 principi in 1 parola: **PARTECIPAZIONE**

A dieci anni dalla sua prima edizione, la Carta della Partecipazione rivive in una versione rivista e ampliata, **risultato del Percorso partecipativo di aggiornamento e revisione** dei 10 Principi che costituivano i punti fondativi della prima stesura del 2014 e degli **esiti della consultazione pubblica promossa su Partecipa**, la piattaforma del Governo dedicata ai processi di consultazione e partecipazione pubblica.

Il percorso di aggiornamento **è stato promosso da AIP2** - Associazione Italiana per la Partecipazione Pubblica, in collaborazione con IAF Italy, INU, Cittadinanzattiva, ActionAid, le Regioni Emilia-Romagna, Puglia e Toscana, il Dipartimento Funzione Pubblica - OGP IT, nell'ambito dell'**Hub Partecipazione**.

Questa versione, presentata il **14 settembre 2024**, sarà completata con una *premessa* e arricchita da *nuove illustrazioni* che, attraverso il linguaggio visivo, saranno parte fondamentale della Carta. Il nuovo documento potrà vedere piccoli aggiustamenti a seguito dei lavori della giornata di confronto "Connessioni: il potere della democrazia partecipativa".



In collaborazione con:



valori che orientano la qualità

1. Inclusione

La diversità è ricchezza

Può definirsi “di qualità” il processo partecipativo che **raggiunge e accoglie** chiunque abbia interesse a portare un contributo sull'argomento in questione, sia che si esprima in rappresentanza di gruppi organizzati sia che si tratti di una persona singola. Il processo deve essere **accessibile** in termini di tempi, spazi e linguaggio utilizzato, dando possibilità di espressione, ascolto e riflessione ad ogni persona, a prescindere da istruzione, cultura, genere, livello sociale, età o condizioni di salute.

2. Trasparenza

Tutto chiaro e accessibile

Un processo partecipativo acquisisce il valore della trasparenza quando, in forma esaustiva ma semplice, mette a disposizione della comunità: **ogni elemento conoscitivo rilevante** in merito all'oggetto della scelta pubblica; il contesto in cui essa si colloca; gli obiettivi, le regole e gli esiti progressivi del processo stesso. A garanzia di questa trasparenza, ogni attore del processo si assume l'impegno a contribuire alla produzione collettiva di apprendimento **in modo responsabile**, condividendo solo informazioni provenienti da fonti verificabili.

3. Equità

Parità e responsabilità

Creare le condizioni ottimali per un processo partecipativo che dia a tutte le persone coinvolte la possibilità di portare il loro contributo, con l'obiettivo di **ricomporre disuguaglianze e squilibri di potere**, è il presupposto per raggiungere un ulteriore fondamentale valore nel percorso: l'equità. Il processo deve puntare a garantire equilibrio tra i diversi punti di vista, **salvaguardare le pari opportunità generazionali e di genere**, con un alto senso di responsabilità verso le persone, gli esseri viventi, il pianeta e le generazioni future.

4. Cooperazione

Insieme è meglio

Promuovere la collaborazione tra tutte le parti coinvolte verso un obiettivo comune, in un'ottica di **co-creazione, reciprocità e corresponsabilizzazione**, garantisce che il processo partecipativo si sviluppi su un piano coerente e in linea con tutti i principi della partecipazione. Solo un processo orientato a questo obiettivo favorisce la costruzione di capitale sociale e di un vero **senso condiviso** tra tutte le componenti della comunità coinvolta, per il **bene comune**.

5. Efficacia

Creare cambiamento

Riconoscere che le opinioni, i saperi e le esperienze delle persone, a diverse scale territoriali, accrescono la qualità delle politiche pubbliche e generano empowerment e **impatti positivi per la società**, determina la ricchezza di un percorso di partecipazione. Per garantire efficacia e incisività, il processo partecipativo deve concentrarsi su questioni di **rilevanza condivisa** e puntare a realizzare cambiamento.

6. Fiducia

Coltivare relazioni

In un processo partecipativo, la trasparenza e il **rispetto tra le persone**, in linea con le regole condivise con le parti coinvolte, assicurano la legittimazione delle diverse idee e il riconoscimento dei ruoli, generando fiducia. Per mantenere questa fiducia nel tempo, è fondamentale che gli **impegni presi** al termine del processo siano attuati, con **responsabilità condivisa**.

redazione dei testi esito del percorso partecipativo a cura di AIP2

principi che guidano l'azione

7. Coinvolgere

Ogni voce conta

Un processo partecipativo di qualità si prende cura di identificare, **andare a cercare** e avvicinare attivamente tutti i soggetti che possono arricchire il confronto portando un diverso punto di vista, coinvolgendoli nell'analisi delle problematiche, nella soluzione di problemi e nell'assunzione di decisioni. Il **coinvolgimento della comunità** deve essere attivato nelle diverse **fasi**, dalla programmazione e progettazione, all'attuazione, al monitoraggio e valutazione nel tempo.

8. Informare

Per accrescere i saperi

In un processo partecipativo di valore, si deve puntare a superare le asimmetrie informative e a creare uno **scambio di saperi paritario** tra tutti i soggetti coinvolti. Seguendo questo principio, il processo partecipativo sarà accompagnato da un'attività di **comunicazione tempestiva e continuativa**, che metta in assidua relazione l'intera comunità, stimolata a partecipare e a condividere ogni elemento conoscitivo di rilievo, così come ogni contributo che emerga dalle diverse fasi del confronto. L'informazione deve essere fornita in forma trasparente, **comprensibile e accessibile** a tutte le persone e in tutte le fasi del processo.

9. Facilitare

Ampliare e garantire il confronto

Uno dei principi fondamentali della partecipazione è la **valorizzazione di tutte le istanze e di tutti i punti di vista**, per far emergere posizioni differenti, favorendo conoscenza reciproca, tra ascolto e confronto. Favorire questo scambio permette di accogliere e gestire il conflitto come generatore di cambiamento, grazie all'attività di **persone terze, competenti ed esperte, con un ruolo riconosciuto a garanzia del processo**. La facilitazione deve essere imparziale, equidistante alle diverse posizioni, orientata sia alla concretezza ma anche attenta alle esigenze delle future generazioni e degli ecosistemi.

10. Co-creare

Generare quel che ancora non c'è

Valorizzare i talenti individuali nella **ricerca di scelte condivise**, per costruire progetti, con risorse, tempi e modalità rispettose delle singole esigenze, trasforma la partecipazione in **intelligenza collettiva**. Progettare il processo partecipativo con cura ma anche con flessibilità, utilizzando metodologie che **facilitino il dialogo e promuovano la creatività**, sia in presenza che da remoto, permette di andare oltre la semplice sommatoria delle opinioni individuali, attivando la capacità di comprendere e rispondere alle aspettative comuni, nella direzione dell'interesse generale.

11. Valutare

Misurare per migliorare

La valutazione **nelle diverse fasi** di un processo partecipativo (ex-ante, in itinere ed ex-post) è essenziale **per orientare le azioni** e valorizzare il percorso svolto, i risultati ottenuti (anche se diversi dalle aspettative iniziali) e gli impatti generati. Le valutazioni devono essere condotte utilizzando **metodologie adeguate**, metriche e indicatori comuni, coinvolgendo chi partecipa, anche chi promuove e facilita il processo. I risultati devono essere resi pubblici e comprensibili, promuovendo un miglioramento continuo.

12. Render conto

Restituire gli esiti nel tempo

Un approccio partecipativo responsabile **restituisce gli esiti raggiunti** durante tutte le fasi del percorso, rendendoli pubblici con tempestività, responsabilità e trasparenza, **valorizzando gli impatti** e il valore aggiunto della partecipazione. Per rafforzare la fiducia e la credibilità nel processo di co-creazione, tutte le parti coinvolte rendono conto dell'attuazione degli impegni presi nel tempo, **motivando eventuali variazioni**.

revisione linguistica e della sintassi a cura di Paola Russo